



CORTE DEI CONTI



0001717-06/02/2017-SC\_SIC-R07A-P

## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Controllo gestione  
Enti locali Sicilia

Il Magistrato istruttore

07 FEB. 2017

Prot. n. 2062

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
e p.c. all'Organo di revisione  
del Comune di SAN PIETRO CLARENZA (CT)

**Oggetto:** Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014** – Comunicazione conclusione istruttoria

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, allo stato degli atti, si ritiene di non dover precedere ad ulteriori approfondimenti, per l'esercizio indicato.

Si ritiene tuttavia, opportuno segnalare talune criticità riscontrate in fase istruttoria che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente.

In particolare, si rilevano:

1. i ritardi nell'approvazione del bilancio di previsione 2014, avvenuta in data 7 ottobre 2014 e del rendiconto per lo stesso esercizio, approvato dal Consiglio in data 30 giugno 2015;
2. con riguardo agli equilibri di bilancio: a) la mancata adozione del provvedimento per la salvaguardia degli equilibri; b) il disallineamento tra entrate e spese aventi carattere non ripetitivo; c) l'assenza di riscossioni relativamente ai contributi per permesso di costruire; d) una bassissima attività di recupero dell'evasione tributaria con riscossioni pari al 9,41 % degli accertamenti;
3. con riferimento alla gestione dei residui: a) la violazione del parametro di deficitarietà n. 4 (residui passivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni di parte corrente) con una percentuale pari al 62,68% già riscontrata nel triennio 2011-2013; b) la presenza di una mole consistente di residui attivi vetusti del titolo I in merito ai quali si registra una modestissima attività di movimentazione con riscossioni pari al 1,89%; c) si rileva inoltre un notevole disallineamento tra residui attivi (€ 214.345,22) e passivi (€ 69.831,81) relativi alle partite di giro per esercizi precedenti il 2010;



4. la presenza di debiti fuori bilancio pari a € 16.332,34 e di debiti in attesa di riconoscimento quantificati in € 4.178,52;
5. in merito ai servizi per conto di terzi la contabilizzazione di tipologie di spesa, indistintamente qualificate” rimborso spese servizi corto terzi” , inserite nella voce “altre per servizi c/terzi” e pari a € 32.705,62 non propriamente conforme con il disposto di cui all’art. 168 TUEL e dei postulati del principio contabile n. 2, punto 25;
6. la violazione del limite di spesa di cui all’art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010 e del limite di cui all’ art. 1, comma 141 della l. n. 228/2012 (per mobili e arredi);
7. con riguardo al profilo delle partecipazioni societarie: a) l’inesistenza di dati relativi all’esercizio 2014 (allegato “organismi partecipati”); b) la mancata osservanza di quanto disposto dall’art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012 (punto 2.2); c) l’adozione del Piano di razionalizzazione con Determinazione del Sindaco n. 16 del 15 settembre 2015 (prot. Cdc. n. 7210 del 16/09/2015). Nel predetto Piano si stabilisce: 1) la liquidazione della società Simeto ambiente s.p.a. in liquidazione; 2) il mantenimento di talune partecipazioni (S.R.R. CT – società consortile per azioni e ACOSSET s.p.a.) con l’intenzione di porre in essere azioni di controllo, vigilanza e di contenimento dei costi di funzionamento; 3) la cessione delle partecipazioni detenute negli organismi “Servizi Idrici Etna S.p.a.” e “Il mare dell’Etna S.c.r.l.”. L’Ente ha inoltre fornito riscontro alla Delibera n. 61/2016/INPR – Allegato C di questa Sezione con la Determinazione del Sindaco n. 6 del 31 marzo 2016 (prot. Cdc. n. 3859 del 01/04/2016)) mentre non risulta trasmessa la relazione sui risultati conseguiti ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190/2014;
8. con riferimento alle spese per il personale la mancata indicazione degli importi relativi agli impegni relativi alle componenti da escludere dall’ammontare totale ai fini del calcolo di cui all’art. 1, comma 557 della l. n. 296/2006.

In considerazione di quanto sopra, risulta auspicabile da parte degli organi competenti una riconduzione di siffatte situazioni di criticità entro parametri di regolarità e sana gestione per gli esercizi futuri, con riserva di esaminare gli esiti ulteriori in sede di esame del rendiconto 2015.

  
Dott. Giovanni Di Pietro

